



Prot.n. 0008461

Serra Riccò 10 settembre 2018

Ai Parlamentari Liguri
L O R O S E D I

Oggetto: Emergenza crollo Ponte Morandi.

Egregi Parlamentari,

il crollo del Ponte Morandi ha costituito e costituirà per sempre una profonda e indelebile ferita nell'anima non solo dei genovesi ,dei liguri, ma per il Paese intero.

Una infrastruttura strategica e fondamentale non solo per la città di Genova, che utilizzava l'Autostrada A10 quale tangenziale urbana, ma per l'intero sistema viario infrastrutturale del Nord-Ovest in collegamento con l'Europa del Nord.

A seguito della tragedia che il 14 di agosto ha colpito il capoluogo ligure, con il crollo del Ponte Morandi, gravissime sono le conseguenze e le ripercussioni sulla vita quotidiana delle nostre comunità, sul tessuto economico e produttivo delle realtà commerciali ed aziendali.

Le criticità e le problematiche relative alla fase emergenziale, alle quali tutti gli Enti Istituzionali preposti stanno cercando di rispondere, con spirito di unità e collaborazione, mettendo in atto azioni e misure per fronteggiare la situazione, sono di diversa natura e interessano nell'immediato questioni relative alla viabilità, ai trasporti, alla sanità, solo per citarne alcune.

Se queste azioni dipendono dai decisori locali competenti, altre questioni importanti fanno capo a soggetti dello Stato centrale, ed è per questo che con la presente siamo a richiedere la Vostra attenzione e impegno, affinché il Governo emani un provvedimento normativo con urgenza, che non solo contenga deroghe specifiche per la ricostruzione del Ponte, ma nel contempo stanzi le adeguate e necessarie risorse economiche, per fronteggiare la grave situazione che le aziende commerciali, industriali, le imprese tutte stanno vivendo.

A tal proposito, considerando le ripercussioni sul sistema economico complessivo si richiede che le misure speciali per affrontare la crisi delle imprese, considerino non solo i soggetti all'interno della zona rossa, ma prevedano misure di sostegno anche per le imprese dei nostri territori dell'Alta Valpolcevera, attraverso l'inclusione dei Comuni dell'entroterra a beneficiare delle disposizioni relative a incentivi e defiscalizzazione, che verranno previste per la città di Genova.

La situazione in essere va affrontata con urgenza, senza ritardi, i tempi sono essenziali per non aggravare la già precaria condizione economica, e pensiamo che per Genova e i territori che con essa interagiscono, sia necessario prevedere una legge speciale che in particolare preveda alcune misure quali: estensione degli ammortizzatori sociali alle piccole medie imprese, finanziamenti a fondo perduto, agevolazioni fiscali.

Certamente siamo consci che non sta a noi individuare con quali strumenti legislativi si possono aiutare i cittadini, le imprese, la rete commerciale, ma auspichiamo che con il Vostro sostegno e aiuto, con la Vostra fattiva e congiunta proficua azione, scevra da ogni appartenenza partitica, nell'interesse del bene pubblico, la Città Metropolitana di Genova e i suoi cittadini, abbiano risposte puntuali e utili ai loro bisogni e esigenze, in un tempo difficile e complesso che ci è dato vivere dopo il tragico evento del 14 di Agosto.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito e formuliamo cordiali saluti.

Per i Sindaci dei Comuni della Valpolcevera.



Paola Guidi

Sindaco Comune Campomorone

Emanuela Molinari

Sindaco Comune Ceranesi

Maria Grazia Grondona

Sindaco Comune di Mignanego

Armando Sanna

Sindaco Comune di Sant'Olcese

Rosario Amico

Sindaco di Serra Riccò